

Diocesi di Tivoli e di Palestrina
Ufficio catechistico
Preghiera per vivere la Domenica in famiglia
V Domenica di Pasqua
10 maggio 2020

Dice Gesù: Io sono la via, la verità e la vita



Foto di Daniele Binda

In questa domenica 10 di maggio 2020 ci ritroviamo insieme in famiglia per un momento di preghiera centrato sul Vangelo assegnato dalla Liturgia per questo giorno. Ci parla di Gesù che è via, verità e vita.

Consigliamo di fare questa preghiera in un orario preciso, ossia di fissare nel planing familiare del fine settimana un orario in cui tutti si danno appuntamento per fare questa preghiera.

Questo momento di catechesi si affianca alla partecipazione online ad una Santa Messa.

La Preghiera è stata pensata per essere eseguita in questo modo: si segue la **Preghiera** secondo il testo riportato qui sotto a cominciare dal Segno della Croce e quando si arriva al Vangelo si può sostituire la parte da leggere con l'ascolto e la visione del **Video** che si trova a questo link: <https://youtu.be/bMwcsUCpDps>

PREGHIERA

Distribuirsi in famiglia le parti per la lettura dei singoli pezzi: Guida; Voce; Lettore1; Lettore2; Lettore 3.

INTRODUZIONE

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

Tutti: Amen

Guida: Preghiamo

O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore,
fa' che, aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini,
ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi
in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio e vive e regna con Te
nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen

ATTO PENITENZIALE

Ci prepariamo ad ascoltare il Vangelo purificando il nostro cuore con questa preghiera

Lettore 1: Signore, Tu che sei VIA per ricondurci al Padre, abbi pietà di noi

Tutti: Signore pietà

Lettore 2: Cristo, Tu che sei VERITÀ per guidarci al bene, abbia pietà di noi

Tutti: Cristo pietà.

Lettore 3: Signore, Tu che VITA, per ravvivarci in Te, abbi pietà di noi.

Tutti: Signore pietà

PREGHIAMO CON UN SALMO

Guida: I Salmi sono preghiere di diverso tipo che aiutano a rivolgersi al Signore in tutte le situazioni in cui ci possiamo trovare nella nostra vita. Sono preghiere per ringraziare, per chiedere aiuto in momenti di difficoltà, per affidarsi a Dio, per lodarlo per i suoi doni a cominciare dalla vita e dalla natura, per chiedergli perdono, per iniziare la giornata e per andare a letto protetti dal Signore.

Gesù è stato educato fin da piccolo a pregare con i salmi.

Lettore 2: Oggi preghiamo con il Salmo numero 42, perché riflette lo stesso sentimento di paura che avevano i discepoli di Gesù poco prima della sua morte in croce e che gli hanno confidato sinceramente. Il parallelo è questo: il Salmo parla di un esule che è triste, perché lontano da casa e senza sicurezze ma si fida del Signore convinto che Egli nella sua bontà lo porterà fuori da questa situazione; nel Vangelo i discepoli sono impauriti perché intuiscono la

imminente separazione da Gesù e non hanno ancora capito che dopo la morte c'è la Resurrezione e Gesù li invita a fidarsi di Lui: Abbiate fede in me! Con il Salmo entriamo in questo sentimento di paura e di incertezza che trova nella fiducia in Dio un appoggio sicuro.

SALMO 43 (42)

Ripetiamo insieme il ritornello:

Manda la Tua Verità e la Tua luce, mi guidino al Tuo monte santo.

Fammi giustizia, o Dio,
difendi la mia causa contro gente spietata;
liberami dall'uomo perfido e perverso. Rit.

Tu sei il Dio della mia difesa:
perché mi respingi?
Perché triste me ne vado,
oppresso dal nemico? Rit.

Manda la tua luce e la tua verità:
siano esse a guidarmi,
mi conducano alla tua santa montagna,
alla tua dimora. Rit.

Verrò all'altare di Dio,
a Dio, mia gioiosa esultanza.
A te canterò sulla cetra,
Dio, Dio mio. Rit.

Perché ti rattristi, anima mia,
perché ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio. Rit.

VANGELO DI GIOVANNI 14,1-12

Video a questo link: <https://youtu.be/bMwcsUCpDps>

Voce 1: Il vangelo con facilità, in un tempo un po' difficile. Gv 14, 1 – 12

È l'ultima cena. Gesù e i discepoli sono nel cenacolo. C'è confidenza, c'è amicizia. Gesù ha appena rivelato che qualcuno lo tradirà e che Pietro lo rinnegherà. Dopodiché dice loro:

Letture 1 - Gesù: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me perché dove sono io, voglio che siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via.»

Letture 2 - Tommaso: Signore ma non sappiamo dove vai! Come possiamo conoscere la via?!

Voce1: Tommaso si sente smarrito, non capisce. Tu? Ti sei mai sentito smarrito, disorientato, spaventato pensando a quello che potrebbe accadere, specialmente in un periodo come questo, poi. Morte, buio, paura, incertezza. Dove dobbiamo andare? Qual è la strada migliore da percorrere?

Lettore 1 - Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Lettore: 3 - Filippo: Signore, mostraci il Padre e ci basta!

Lettore 1 - Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere».

Voce1: Filippo, discepolo di Gesù, desidera vedere Dio e questo gli basterebbe per credere!! Beh, non è che abbia poi tutti i torti. Chi è che non desidera vedere Dio, in fondo. Alla fine ci basterebbe così poco per credere (e scoprire finalmente se Dio è davvero anziano con la barba lunga?!

La verità è che siamo così incastrati nel nostro bisogno di vedere, toccare e scorgere qualcosa, che insistiamo col guardare in alto e, come Filippo, poi finiamo per non accorgerci di quello che c'è attorno a noi e ignoriamo, non ascoltiamo, fraintendiamo quello che Gesù ci sta dicendo. Restiamo incastrati nel nostro bisogno di vedere, di scorgere qualcosa, che finiamo per non accorgerci e fraintendere quello che Gesù ci sta dicendo

“Io sono la via...per mezzo di me...”Ma che cosa significano davvero queste Parole? Cosa vuole dire Gesù, oggi, ad ognuno di noi.

Lettore 1 - Gesù: Fidati di me e prova ad entrare nella mia vita: ascolta le mie Parole, guarda e imita i miei gesti. Questo è il mezzo. Io sono il mezzo, la via, la porta!

Voce 1: Per cosa, stai pensando? Per una vita piena, bella e non un'altra vita, ma la tua!, solo che ancora più bella e più viva...più vera! Per “vedere” Dio, non dobbiamo fare altro che fidarci di Gesù, entrare nel suo mondo, entrare nel suo “mode” che poi non è altro che la rivelazione reale e concreta di Dio. Ci avevi mai pensato? Gesù è Dio! E tu la conosci la via per la vita vera, sì!, tu puoi dire con certezza che lo hai visto. Perché? Perché hai conosciuto Gesù! E se non lo avessi ancora fatto, beh...FIDATI, ne vale sempre la pena!

PADRE NOSTRO

Guida: Ora tutti insieme recitiamo la preghiera che ci ha insegnato Gesù:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.

Guida: Il Signore ci benedica, ci protegga da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen

PREGHIERA A MARIA

Tutti insieme:

Sotto la Tua protezione, cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova.
E liberaci da ogni pericolo.
O Vergine gloriosa e benedetta.

PER L'APPROFONDIMENTO

Caro Gesù: <https://www.tv2000.it/caro-gesu/>

Testo del Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: Vado a prepararvi un posto? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore